

## **Accordo tra le parti sociali**

### **"Comitati Aziendali Europei nell'industria chimica"**

**Indicazioni congiunte  
dell'Associazione dei datori di lavoro del settore chimico (Bundesarbeitgeberverband  
Chemie, BAVC) e del Sindacato del Settore Minerario, Chimico ed Energetico  
(Industriegewerkschaft Bergbau, Chemie, Energie, IG BCE)**

L'accordo tra le parti sociali "Contatti tra Comitati Aziendali a livello europeo" concluso nel 1990 tra L'Associazione dei Datori di Lavoro del Settore Chimico ed il Sindacato del Settore Chimico, Carta e Ceramica si è dimostrato valido. Con esso, le parti sociali dell'industria chimica hanno dato impulsi importanti per il processo che ha portato alla diffusione dei Comitati Aziendali Europei ed all'emanazione della direttiva europea "relativa all'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese o nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie" nel 1994.

Oggi nell'industria chimica i Comitati Aziendali Europei attivi sono più di 200. 40 di questi comitati riguardano imprese che hanno la loro sede centrale in Germania. Buona parte degli accordi presi a livello aziendale è stata conclusa per la prima volta dopo l'emanazione dell'accordo tra le parti sociali del 1990 e prima ancora dell'entrata in vigore della direttiva europea nel 1996. Un fattore di successo decisivo per l'accettazione e per il lavoro dei Comitati Aziendali Europei negli ultimi due decenni era, secondo l'opinione sia di BAVC sia di IG BCE, questa base delle soluzioni fatte su misura ed individualizzate ad ogni singola impresa che sono state negoziate tra le imprese ed i loro dipendenti. Ciò va conservato e sviluppato ulteriormente.

In passato, grazie ad un'assistenza concezionale nonché a consultazioni ed accompagnamento del lavoro di Comitati Aziendali Europei, le parti sociali sono state in grado di dare contributi preziosi allo sviluppo di una buona pratica aziendale. Si tratta di continuare tali forme di partecipazione.

Alla luce di un'esperienza lunga 20 anni con il lavoro di Comitati Aziendali Europei ed in considerazione della direttiva revisionata dalle istituzioni europee nel 2009, sia la BAVC sia la IG BCE sono dell'opinione che per il lavoro futuro dei Comitati Aziendali Europei le precedenti indicazioni delle parti sociali dovrebbero essere sviluppate ulteriormente nella seguente maniera:

#### **1. Procedure per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nei Comitati Aziendali Europei**

L'informazione e la consultazione dei Comitati Aziendali Europei sono state definite nella direttiva revisionata. Le nuove definizioni corrispondono alla buona pratica nelle imprese; danno sicurezza giuridica alle parti interessate e rappresentano chiari punti di riferimento per lo svolgimento della procedura di informazione e di consultazione. Perciò tali definizioni sono adatte per un adeguato sviluppo ulteriore degli accordi aziendali in essere.

Le parti sociali del settore chimico mirano insieme a contribuire all'ulteriore sviluppo di procedure adeguate per rendere possibili procedure di informazione e di consultazione efficaci e di grande valore per i Comitati Aziendali Europei. I Comitati Aziendali Europei dovrebbero organizzare il loro lavoro in modo tale da raggiungere una comunicazione interna efficace. In quella maniera i Comitati Aziendali Europei possono, con le loro prese di posizione, dare un contributo affinché le decisioni imprenditoriali possano essere prese con buona qualità e sollecitudine.

## 2. Interazione di procedure europee e nazionali di informazione e di consultazione

Le parti sociali del settore chimico concordano che l'avvenuta integrazione della direttiva revisionata è di straordinaria importanza per quanto riguarda il rapporto tra procedure nazionali ed europee di informazione e di consultazione. Le rappresentanze dei lavoratori sia a livello nazionale sia a livello europeo dovrebbero sviluppare una concezione congiunta dei rispettivi ruoli e compiti e costruire vie di comunicazione efficaci ed efficienti.

Per quanto possibile i Comitati Aziendali Europei dovrebbero essere informati allo stesso tempo delle rappresentanze dei lavoratori nazionali. Lo svolgimento concreto dell'informazione e della consultazione deve essere adattato alle situazioni ed alle strutture delle rispettive imprese interessate.

## 3. Composizione equilibrata dei Comitati Aziendali Europei

IG BCE e BAVC suggeriscono di mirare ad una rappresentanza più equilibrata possibile dei dipendenti in materia di mansioni, di appartenenza ad una classe di operai e del loro sesso che si dovrebbe rispecchiare nella composizione dei Comitati Aziendali Europei

## 4. Organizzazione dei Comitati Aziendali Europei

L'istituzione di un comitato ristretto (comitato esecutivo, comitato direttivo, segreteria ecc.) del Comitato Aziendale Europeo negli anni passati si è dimostrato uno strumento utile e molto valido per lo sviluppo di buone procedure di comunicazione all'interno dei e con i Comitati Aziendali Europei. Tali comitati ristretti possono - eventualmente assieme a rappresentanti delle aziende interessate dalle decisioni imprenditoriali - dare un contributo decisivo a procedure di consultazione efficaci. Affinché i comitati possano sviluppare pienamente la loro efficacia, i loro membri dovrebbero avere od acquisire una qualificazione adeguata. Le parti sociali del settore chimico accolgono con favore il fatto che tali organi siano ancorati nella direttiva revisionata. Perciò raccomandano di prevedere adeguati regolamenti.

Tutti i membri di un Comitato Aziendale Europeo dovrebbero essere in grado di partecipare ai processi di comunicazione nel Comitato Aziendale Europeo stesso e con la direzione dell'impresa. A livello aziendale devono essere create le condizioni organizzative per realizzare quanto detto sopra.

#### 5. Formazioni e qualificazioni per i membri dei Comitati Aziendali Europei e delle delegazioni speciali di negoziazione

BAVC e IG BCE raccomandano alle parti sociali aziendali di analizzare insieme le eventuali necessità di formazione dei Comitati Aziendali Europei e di stabilire insieme le misure di formazione eventualmente ritenute utili. Le parti sociali del settore chimico sono dell'opinione che le misure di formazione continua dovrebbero concentrarsi su temi che sono necessari per adempiere i compiti di rappresentanza in un ambiente internazionale. Queste possono essere in modo particolare l'insegnamento di metodologie per una cooperazione coronata da successo in una commissione internazionale e la promozione di competenze interculturali. L'obiettivo di tali misure di formazione per gli organi dei CAE ed i loro membri deve essere l'aumento di efficienza e di efficacia del lavoro del Comitato Aziendale Europeo.

Per le delegazioni speciali di negoziazione dei lavoratori dovrebbero essere previste delle misure di formazione che permettono una comune concezione di base del ruolo e dei compiti dei Comitati Aziendali Europei nonché dell'organizzazione di una procedura di negoziazione celere.

#### 6. Accompagnamento di ristrutturazioni da parte di Comitati Aziendali Europei

In caso di ristrutturazioni di imprese, i Comitati Aziendali Europei hanno giocato un ruolo sempre più importante negli ultimi anni - sia per quanto riguarda il dialogo con la direzione aziendale sia per quanto attiene alla comunicazione con il livello nazionale della rappresentanza dei lavoratori. I Comitati Aziendali Europei possono dare un contributo attivo e prezioso alla realizzazione efficiente e socialmente accettabile delle decisioni dell'impresa.

In quest'ottica le parti sociali del settore chimico IG BCE e BAVC appoggeranno lo sviluppo di nuove procedure per trovare posizioni che tengono conto degli interessi delle parti all'interno dei Comitati Aziendali Europei qualora siano interessati siti in diversi Paesi. Inoltre si dovrebbe tener conto anche delle indicazioni congiunte delle parti sociali del settore chimico a livello europeo, EMCEF ed ECEG, provenienti dal progetto "Restructuring, Managing Change, Competitiveness and Employment" del mese di settembre 2008 che dovrebbe essere sviluppato ulteriormente secondo il principio della buona pratica.

#### 7. Adeguamento degli accordi in essere relativi ai Comitati Aziendali Europei

Per garantire la competitività, ogni qualvolta occorrono ristrutturazioni aziendali. Tali cambiamenti potranno rendere necessario l'aggiornamento continuo degli accordi relativi ai Comitati Aziendali Europei. Inoltre sembra avere senso, ad intervalli lunghi, verificare insieme le strutture, i contenuti ed i modi di lavorare dei Comitati Aziendali Europei e, qualora fosse necessario, apportare modifiche, di comune accordo, agli accordi in essere.

Secondo l'opinione congiunta di IG BCE e BAVC, la pratica spesso applicata di aggiornare gli accordi dovrebbe essere continuata. La possibilità di applicare le procedure in essere in caso di adeguamenti necessari di accordi a causa di ristrutturazioni importanti non sarà in alcun modo influenzata dalla revisione della direttiva.

In considerazione del regolamento nell'Art. 13 della direttiva revisionata potrebbe però essere utile integrare accordi esistenti in modo tale (clausola di adeguamento) da salvaguardare la possibilità di un futuro adeguamento con certezza giuridica, di comune accordo tra tutte le parti, per tutti i casi di ristrutturazione fondamentali. In tale contesto bisogna garantire che gli adeguamenti necessari avvengano immediatamente dopo la ristrutturazione e che una rinegoziazione completa (Art. 5) non sarà esclusa.

Per accompagnare lo sviluppo dei Comitati Aziendali Europei dell'industria chimica nonché le questioni attuali relative ai Comitati Aziendali Europei, ai regolamenti circa la partecipazione dei lavoratori di società per azioni europee e circa lo sviluppo del dialogo sociale nell'industria chimica, le parti sociali del settore chimico BAVC e IG BCE stabiliscono quanto segue:

1. Le parti sociali istituiscono una commissione "Comitati Aziendali Europei, Società per Azioni Europee e Dialogo Sociale in Europa" alla quale saranno delegati rispettivamente sei rappresentanti.

Tale commissione si riunisce una volta l'anno per scambiarsi sugli sviluppi in materia di Comitati Aziendali Europei, Società per Azioni Europee e Dialogo Sociale in Europa e - qualora fosse utile e necessario - sviluppare posizioni congiunte tra BAVC e IG BCE in tali campi. In quel contesto si discute anche il dialogo adeguato con il mondo politico, con i rappresentanti di altri settori ed ulteriori ambienti interessati nonché l'opinione pubblica.

2. La Fondazione Chimica dell'Accademia delle Parti Sociali (Chemiestiftung Sozialpartner-Akademie, CSSA) gestita dall'industria chimica sarà incaricata, con la partecipazione dei rappresentanti delle imprese e dei Comitati Aziendali Europei, di sviluppare un'offerta di misure di formazione continua ai sensi del presente accordo sui Comitati Aziendali Europei e dei loro membri.

Hannover, 20/10/2010